

## 21 MARZO

### Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale **“Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”**.

Tutto nasce nel primo anniversario della strage di Capaci: don Luigi Ciotti è presente alla commemorazione ufficiale e accanto a sé sente piangere una donna che ad un certo punto dice “Ma perché non dite mai il nome di mio figlio?”

È la madre di Antonio Montinaro e il suo è il dolore di una madre che sente che senza il nome a suo figlio viene tolto il diritto al ricordo. Nasce così nel primo giorno di primavera la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia. Dal 1996 ogni anno in diverse piazze italiane vengono letti i nomi delle vittime innocenti di mafia (ad oggi dall'Unità d'Italia sono 1069). Una piazza viene scelta per la manifestazione nazionale e quest'anno sarà Milano. La scelta non è casuale. I riflettori devono essere puntati sulla diffusione del fenomeno mafioso al Nord, dove la rete della criminalità organizzata ha cambiato aspetto e modi, ma è entrata prepotentemente nelle amministrazioni pubbliche, nella gestione degli appalti, nell'economia delle piccole e medie imprese, come dimostrano i diversi sequestri, le confische di beni e i processi che hanno portato anche allo scioglimento di amministrazioni comunali per associazione mafiosa in diverse località.

Non è sufficiente solo ricordare i nomi delle vittime innocenti delle mafie, letti in ordine cronologico, senza distinzioni di importanza pubblica, di razza, di regione, ma è importante trasformare questa giornata in un effettivo impegno nella lotta contro le mafie.

Lo scorso anno il Prefetto di Udine dott. Massimo Marchesiello, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha scelto la nostra scuola per ricordare il 21 marzo, alla luce dei progetti che il Copernico ha portato avanti per l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e per i premi regionali e nazionali che i nostri allievi hanno ottenuto, partecipando a concorsi su queste tematiche. Con il supporto dei ragazzi della Consulta Provinciale degli Studenti e del prof. Emanuele Bertoni dell'USR, sono stati presenti il Prefetto di Udine, dott. Massimo Marchesiello, che ha portato la sua testimonianza come Commissario straordinario in Piemonte e in Emilia in Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose;

il dott. Michele Penta, coordinatore dell'Osservatorio regionale Antimafia del FVG;

il dott. Roberto Zuliani, Generale dei Carabinieri, che ha partecipato all'operazione Mani Pulite e che si è concentrato sul rapporto mafie e corruzione;

il dott. Francesco Cautero del Comitato provinciale di Libera;

Silvia Stener, nipote di Eddie Walter Cosina, poliziotto della scorta di Borsellino unica vittima di mafia della nostra regione.

In seguito a quest'evento Silvia Stener è stata intervistata dalla classe 5F, che ha svolto un lavoro di educazione civica, coordinato dalla prof.ssa Susi Del Pin, per ricordare la vita e l'impegno di Eddie Walter Max Cosina. È stato prodotto un video che sarà presentato al Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” il 5 maggio nella Giornata della Legalità, inserita all'interno degli eventi del Premio Tiziano Terzani e Vicino-Lontano.

Il 21 marzo durante il viaggio in Sicilia con Addiopizzo, le classi 4BIsa e 4F si recheranno a Canicattì e visiteranno la Casa Museo del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1991.

LINK DI APPROFONDIMENTO

<https://www.wikimafia.it>

<https://vivi.libera.it>

[https://www.libera.it/documenti/schede/inquadramento\\_21marzo2023\\_1.pdf](https://www.libera.it/documenti/schede/inquadramento_21marzo2023_1.pdf)

